

GINNASTICA ■ ARGENTO NELLA TRAVE JUNIORES E BRONZO NEL VOLTEGGIO SENIORES CON QUALCHE RAMMARICO AI CAMPIONATI DI SPECIALITÀ DI DOMENICA A MORTARA

La Fanfulla riscrive la storia: Lisa Uggeri e Giorgia Perelli salgono sul podio ai tricolori

Nel glorioso passato bianconero arrivarono anche quattro titoli Assoluti, ma tutti nel concorso generale

CESARE RIZZI

LODI Due "ciliegine" sulla torta del 140esimo compleanno. A rendere ancor più "gustosa" la già ottima stagione della Ginnastica Fanfulla pensano Lisa Uggeri e Giorgia Perelli ai campionati italiani femminili di specialità, la rassegna che elegge la miglior ginnasta d'Italia di categoria in ogni singolo attrezzo. Uggeri e Perelli da domenica sono nella storia della Fanfulla: mai infatti il club lodigiano aveva ottenuto medaglie in questa manifestazione al femminile. In passato erano persino arrivati quattro titoli nazionali Assoluti per opera delle celebri "fanfulline" (Licia Macchini, Elisa Calsi e due volte "Lilly" Scaricabarozzi), ma tutti nel concorso generale: le rassegne nazionali di specialità infatti sono di recente istituzione (il primo campionato italiano al femminile è datato 1997). Quattordici anni, la santangiolina Lisa Uggeri è argento Juniores nella trave, specialità che le piace perché «è l'attrezzo più mentale, quello in cui l'ansia si sente di più». Un'ansia che ha saputo comunque dominare domenica: dopo aver chiuso al primo posto le qualificazioni con 12,80 nella finale a otto fa segnare un quasi identico 12,75. Il fatto che a sopravanzarla sia la milanese Lucrezia Merelli (13,10) non scalfisce comunque la sua soddisfazione: «Sapevo di avere un bell'esercizio ma non credevo potesse portarmi fino a qui», dice la studentessa all'Itis Volta, sorella maggiore di Marta, 12 anni, vincitrice del Trofeo Coni e compagna di fatiche quotidiane («Ma in squadra siamo tutte molto unite, è come se fossimo tutte sorelle»). Il volteggio tra



IN GARA ANCHE LA MELEGNANO '75

NEL WEEK END TOCCA AI MASCHI: ALQUATI PUNTA A UNA MEDAGLIA

Dopo le due medaglie femminili ora tocca ai maschi e la Fanfulla ha un'altra "briscola" da giocare. Sabato e domenica a Mortara nei tricolori di specialità maschili il club bianconero schiererà infatti Mario Alquati, l'atleta che nel 2012 (a 17 anni) regalò al sodalizio uno storico titolo nazionale nel corpo libero Juniores. Quell'oro fu purtroppo il preludio di una serie lunghissima di guai allo scafoide della mano destra: un infortunio che a detta dei medici poteva precludere anche il prosieguo della carriera. Mario non ha però mollato e, tenendo a bada il dolore, ha colto a sorpresa a

Seveso lo scorso 26 ottobre il titolo lombardo battendo il rivale di sempre Andrea Bronzini: la recita in pedana a Mortara dell'allievo di Fausto Cabrini presenta qualche incognita per una condizione fisica forzosamente non al top, ma il ginnasta lodigiano potrebbe estrarre ancora dal cilindro un esercizio da medaglia. Alquati non sarà in ogni caso l'unico atleta "nostrano" in gara a Mortara: per la Melegnano '75 sono infatti qualificati il senior Stefano Zucca nel corpo libero, nel cavallo e nelle parallele e lo junior Giacomo Moroni nel corpo libero e nel volteggio. (Ce. Ri.)

le Seniores regala invece una soddisfazione di bronzo a Giorgia Perelli, 18enne pavese da questa stagione in forza alla Fanfulla dopo essere nata nella Ginnastica Pave-

se: «Questo risultato mi convince ad andare avanti, spinta dall'affetto delle compagne, dei loro genitori e degli allenatori. Questa medaglia (per Giorgia la seconda in carriera:

era già stata bronzo nelle parallele nel 2012, ndr) è per il mio coach Stefano Barbareschi che mi conosce da oltre dieci anni». Barbareschi, mentore del gruppo assieme a Ro-



NELLA STORIA

A sinistra Lisa Uggeri, 14 anni di Sant'Angelo, e sopra Giorgia Perelli, pavese di 18 anni

sanna Baseggio e a Monica Vullo, celebra così la rassegna: «Lisa ha dato una dimostrazione di forza e di autocontrollo sconcertanti, Giorgia al volteggio è stata una "gladiatrice", ma per tutta la Fanfulla sono stati tre giorni spettacolari». Tre giorni che lasciano paradossalmente sul piatto anche qualche rimpianto: dopo il miglior punteggio di qualificazione Perelli infatti è penalizzata da una caduta nell'esecuzione di un "tarzan" nelle parallele ed è quarta; nella trave Juniores la debuttante Benedetta Migliorati (già decima a un passo dalla finale al volteggio) con il 12,20 del secondo posto in qualificazione in finale avrebbe vinto il bronzo e invece deve accontentarsi della quinta piazza con 11,65 e tanta voglia di riprovarci. In gara c'erano anche la fanfullina Denise Giangreco (48esima nelle parallele Juniores) e quattro portacolori della Gm 75, la junior Alessandra Porcu (30esima nelle parallele) e le seniores Lisa Malloggi, Elisa Casali ed Elena Pierini (rispettivamente 20esima, 22esima e 30esima nelle parallele). Per la squadra bianconera c'è anche un'altra bella notizia: Elena Cusa è infatti tra le atlete ammesse al campionato italiano di concorso generale nella categoria Seniores il 12-14 dicembre a Civitavecchia. La Fanfulla sta tornando a dare del "tu" ai tricolori.

MOTOCICLISMO

IL "BATTESIMO" DELL'ENDURO CONQUISTA CRESPIATICA: IN 30 AL VIA E GRAN PUBBLICO

Per la prima volta i motori hanno rimbombato nelle campagne di Crespiatica. La gara di enduro cross organizzata domenica dal movimento "Rinnovare per crescere" è stata un successo nonostante le condizioni meteo avverse. Una trentina di centauri si sono infatti ritrovati nell'area di via dei Marzi per affrontare sette prove speciali. Nella categoria Under 21 ha trionfato Lorenzo Patrini seguito da Matteo Massarini e Luca Lavadini; nella E2 ha vinto Oscar Barbieri Carioni davanti al portabandiera di Crespiatica Alessandro Cipollini e a Matteo Legi; nella E1 gradino più alto per Alberto Pagliari, poi Andrea Patrini e Flavio Bignami. «L'organizzazione ha richiesto un mese di lavoro, è stato faticoso ma siamo contenti», commenta Carlo Alberto Rizzi, che assieme ai volontari dell'Asd La Melotta si è prodigato per l'organizzazione. Una fatica ripagata dal buon numero di presenze sia tra i corridori sia tra il pubblico. «È venuta anche parecchia gente del paese a vedere la gara: è stata la prima volta, ma stiamo già pensando all'edizione dell'anno prossimo», chiude Rizzi.

TENNIS

Nel Villa d'Adda manca Canè ma il Tc 30 pari va lo stesso ko

LODI Nella Fascia A di Coppa Lombardia di tennis continua la striscia del Tc Tavazzano che supera in casa anche il Desenzano grazie a Platto e Guida (singoli e doppio) e ormai vede la qualificazione alla seconda fase. Nella Fascia B la squadra tavazzanese inserita nel Girone 1 (i singolaristi Alderighi e Metelli e il doppio Bianca-Panseri) si arrende invece 3-0 alla Ghisalbese. Nel Girone 2 nulla da fare per il Tc 30 Pari che a Casale cede al Villa d'Adda di Paolo Canè, che però non si è presentato all'appuntamento lasciando spazio ai compagni che hanno avuto ragione di Gennaro, Dragoni e Ciceri. Nel Girone 3 sfumano le speranze di qualificazione anche per la Canottieri Adda, sconfitta 2-1 a Urgano nonostante l'illusorio successo iniziale di Garati: ko Broc-

ca e il doppio Rossi-Casiraghi. Nella Fascia D speranze ancora vive per il Tc 30 Pari che espugna Pontirolo per 2-1. Ghizzinardi vince il primo singolare, Barbieri perde il secondo, decide il doppio Ghizzinardi-Venosta. Nell'Over 45 il Tc 30 Pari si impone 3-0 a Binasco con Verani e Dosio, ma venerdì sera era arrivata la sconfitta nel recupero in casa del Tc Ambrosiano Milano, quindi addio qualificazione. In campo femminile la squadra del Tc Lodi impegnata in Fascia A vince in casa contro la Canottieri Milano per 2-1: Maderna e Roncoroni ok nei singolari, indolore il ko di Canestrari-Maderna nel doppio. In Fascia C bella vittoria casalinga dell'altra compagine del Tc Lodi per 3-0 sul Rodano con Arcaini, Romeo e Grilli.

Angelo Intropi

RUGBY - SERIE C

DOPPIO KO PER LE LODIGIANE: IL CASSINO INCASSA 9 METE, IL CODOGNO LOTTA CON ONORE

Doppia sconfitta come (purtroppo) da pronostico per le due squadre lodigiane in Serie C maschile. Nella settimana giurata i Gerundi cedono al "Gerundo" di Cassino d'Alberi contro l'Elephant di Gossolengo: 0-53 e nove mete al passivo. Ko interno più contenuto per il Codogno, che al "Piccoli" lascia strada al Desenzano per 7-32 subendo le due mete che chiudono l'incontro nell'ultimo quarto (di Zampedri la marcatura codognese). «Abbiamo perso con onore - il parere del presidente codognese Marco Grechi -: caratterialmente abbiamo giocato un buon match e la prestazione della difesa è stata buona. Alla lunga è ovviamente uscita una delle squadre più forti del campionato». La classifica del Girone 3: Cus Brescia e Desenzano 25, Asola 24, Casalmaggiore 22, Elephant 21, Bassa Bresciana 11, Cremona 6, Bergamo 1, Codogno 0, Gerundi e Marco Polo Brescia -3 (penalizzazioni: Codogno -8, Gerundi -4). La Serie C osserverà un week end di riposo: il 7 dicembre spazio ad Under 14 e Under 16 e alla Coppa Italia di "seven" promozionale con al via il Rugby Lodi.